

IL CASO

Lavoratori migranti Le regioni chiedono norme più morbide

TRA I DRAMMI della crisi c'è quello dei migranti che lavorano qui. Se perdono il posto perdono anche il permesso di soggiorno, devono rimpatriare o finire in clandestinità, la Bossi-Fini non perdona. Il risultato è che pagano due volte colpe non loro.

La richiesta della Cgil (ma anche della Uil) di una moratoria, di alleggerire insomma le norme per questi lavoratori è caduta nel vuoto, neanche è stata presa in considerazione dal governo.

Le Regioni si stanno mostrando più pragmatiche. La materia non è di loro competenza ma negli accordi fatti con sindacati e imprese per la gestione degli 8 miliardi per gli ammortizzatori sociali in deroga, tanto l'Emilia Romagna che la Lombardia (governate com'è noto da coalizioni diverse) hanno inserito la richiesta al governo di rivedere la norma contestata.

be una fase nuova passando dalla "sospensione" alla riduzione di posti di lavoro».

Sviscerando i dati Inps balza agli occhi un inedito: cominciano ad andare in cassa gli impiegati, tra marzo e aprile c'è stato un boom. Mentre la cigo tra gli operai nel periodo gennaio-aprile 2008 e lo stesso periodo 2009 è aumentata del 500%, l'incremento tra gli impiegati è stato del 1350%. «Vuol dire che la crisi si aggrava. Prima erano ferme le linee di produzione, ma le aziende funzionavano, con gli uffici commerciali, quelli amministrativi. Se escono gli impiegati significa che le aziende spengono la luce».

C'è un altro segnale di aggravamento. Finora a crescere era stato il ricorso alla cigo, cresce ancora ma tra marzo e aprile si è invece visto un balzo della cigs che la porta a +79% dal +27% di febbraio. «Non mi pare sia in atto un'inversione di tendenza. La caduta dell'occupazione è rallentata, ma continuiamo a cadere».

In questo quadro conforta sapere che in periferia, lontano da Palazzo Chigi, tanto le regioni governate dal

centro destra che dal centro sinistra hanno concluso con sindacati e imprese gli accordi per gestire gli 8 miliardi messi sul tavolo dal governo per gli ammortizzatori in deroga. E hanno preso decisioni interessanti.

IL SORPASSO

La prima: estendono gli ammortizzatori in deroga ai lavoratori con contratto a termine, a chi lavora in somministrazione, agli apprendisti. Ovviamente tutto è tarato sulla risorse disponibili, ma intanto è passato il principio e non è poco. Tutti gli accordi giudicano insufficiente la norma che concede ai collaboratori il 20% della retribuzione dell'anno precedente. Praticamente un obolo. Infine la novità sui migranti (leggere il box a fianco). «Gli accordi regionali mettono al centro il tema dell'uguaglianza degli ammortizzatori - conclude Susanna Camusso -. E vorrei far notare che utilizzano la cassa integrazione non altri strumenti. Con buona pace di chi, come il ministro Sacconi, pensa che il problema sia spostare le tutele dal lavoro al mercato». ♦

Nerviano: salvo, per ora il centro ricerca oncologica

Sessanta milioni di euro per sopravvivere. In attesa di nuovi soci, arriva una boccata d'aria per il Nerviano Medical Sciences, il centro europeo alle porte di Milano, fiore all'occhiello della ricerca oncologica, a rischio chiusura per i conti in rosso. Per adesso, ricerche e ricercatori (650) sono salvi. Grazie anche all'intervento della Regione Lombardia, che ha fornito le garanzie istituzionali, la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, proprietaria del centro, ha avviato una ricapitalizzazione per sessanta milioni di euro. «Adesso che la sopravvivenza è garantita - ha detto il presidente lombardo Formigoni - servono nuovi investitori». Per questo è stata istituita una new company, la società dovrà realizzare la riorganizzazione finanziaria e individuare nuovi soggetti interessati al centro. ♦

NON SPAVENTARTI, FEDERICO

Il libro di **Olivia Piro**, con prefazione di **Stella Pende** e introduzione di **Marco Scarpati** (Infinito edizioni)

UNA FAMIGLIA UNICA, LA VERA STORIA DI UN VIAGGIO D'AMORE TRA ITALIA, AFRICA E INDIA

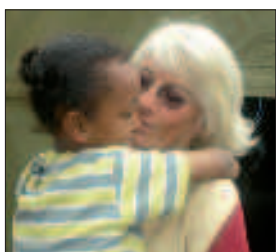
"Non spaventarti Federico" è uno scritto che ti entra nel cervello e cammina lentamente. Attraversa le barriere difensive che ognuno di noi alza davanti a quelle che i tribali indiani chiamano "le nuvole dell'emotività". Poi sbaraglia ed entra nella commozione della gola, passa lo stomaco e infine centra il cuore" (Stella Pende).

"Olivia spiega a tutti noi come diventare una nonna che non ha paura del domani, che sa di avere dato e amato e che sarebbe pronta a ricominciare tutto, nulla escluso, se solo ce ne fosse bisogno. O se qualcuno la sfidasse di nuovo. Ci disegna una famiglia che è anche una metafora. Un romanzo d'amore e passione, che ha ancora molto da raccontare" (Marco Scarpati).

Nelle migliori librerie, su Internet, presso la casa editrice

infinito
edizioni

www.infinitoedizioni.it
info@infinitoedizioni.it



I proventi derivanti dai diritti d'autore di questo libro sono devoluti al progetto per la costruzione di un Centro medico sanitario e maternità e di alloggi per medici e infermieri nel villaggio di Bilogo, in Burkina Faso

Mehala
Child & Family
Associazione Scambio Infanzia e Famiglia

Con il patrocinio di <http://www.mehala.org>

